

A

**REGIONE  
PUGLIA**

## ***AVVISO PUBBLICO OF/2020***

### ***Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale***

#### **Presentazione dell'offerta formativa ordinaria e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (triennali e di quarto anno)**

*finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero  
del Lavoro e delle Politiche sociali*

1. **Linea di intervento 1:** progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;
2. **Linea di intervento 2:** progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;
3. **Linea di intervento 3:** progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso .....	7
C) Azioni finanziabili.....	10
D) Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	24
E) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line .....	25
F) Procedure e criteri di valutazione.....	26
G) Tempi e esiti delle istruttorie .....	29
H) Obblighi del soggetto attuatore.....	29
I) Modalità di erogazione del contributo.....	31
J) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa .....	32
K) Indicazione del foro competente .....	343
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ....	343
M) Tutela della privacy .....	34
N) Tracciabilità dei flussi finanziari .....	365
O) Revoca del finanziamento .....	365
P) Informazioni e pubblicità.....	365

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*";
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa specifica di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;

- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente *"Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144"*;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante *"Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale"*.
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 agosto 2019 riguardante *l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante *"Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014, n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014, n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *"Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014"*.
- DGR 9 febbraio 2016, n. 72, con la quale la Regione Puglia ha ratificato il Protocollo d'Intesa su *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"*, sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro.
- DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le *"Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"*

- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante “Disciplina dell’Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola”;
- D. Lgs. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.l. 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81”;
- DGR n. 622 del 17 aprile 2018 “Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l’acquisizione del Diploma professionale”
- Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, approvate con DM 4 settembre 2019, n. 774
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019 riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

**Richiamati inoltre:**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 del 11.04.2017, dalla Decisione C(2017) 6239 del 14.09.2017 e dalla Decisione C(2018) 7150 del 23.10.2018;
- Deliberazione di Giunta Regionale

- n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1482 del 28.09.2017, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2029 del 15.11.2018, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7150 del 23.10.2018";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016, così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.977 del 20.06.2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Art.1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020;
- Art.1, della legge 27 dicembre 2013, n.147, ed in particolare il comma 6, con il quale si stabilisce che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014/2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale sono state assegnate risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud" (visto che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto);
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28.05.2018;
- D. Lgs. 196/2003 e il Reg. ( UE) n. 679/2016 ( c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla GU n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss.mm.ii.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss .mm. e ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013” e ss.mm.ii.;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).
- Atto Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) “Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: “Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 05.07.2010 avente ad oggetto “Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo contabile” pubblicata in BURP n.121 del 15.07.2010;
- Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016).

#### **B) Obiettivi generali e finalità dell’avviso**

Il presente Avviso emanato dalla Regione Puglia in coerenza con le indicazioni ministeriali, prevede l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, finanziando percorsi formativi anche in modalità duale, in quanto percorsi nell’ambito dei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale (di seguito leFP).

Considerata la valenza della modalità di apprendimento “duale”, ovvero di un approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche in impresa formativa simulata, alternanza “rafforzata” e apprendistato di primo livello (ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015), la finalità del presente avviso è quella di investire sul miglioramento dell’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato del lavoro.

L’offerta dei percorsi leFP e l’introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di “luogo di recupero” dei fuoriusciti dal sistema dell’istruzione scolastica.

L’attenzione viene rivolta all’attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale di leFP in quanto questo istituto contrattuale potrà rappresentare un’adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali specializzati, riducendo il *mismatch* tra competenze richieste nel mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi triennali di istruzione e formazione compresi i percorsi con il rilascio del Diploma Professionale, favorendo l’accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

In tale situazione regionale si inserisce la programmazione del presente Avviso, volto alla presentazione di:

- progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;

- progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;
- progetti formativi annuali realizzati in modalità DUALE finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)

La Regione Puglia, quindi, con il presente avviso intende promuovere sull'intero territorio l'utilizzo del Sistema Duale e nello specifico del contratto di apprendistato per il conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale (Primo Livello).

Si intende sempre più investire sul miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale, quale strumento per contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, prefiggendosi il miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere all'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I° grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani, promuovendo un'azione specifica e mirata a contrasto della dispersione scolastica sulla base di quanto previsto dal POR Puglia 2014-2020 al Risultato Atteso 10.1 *"Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"*, associando la stessa ad una nuova sfida volta a combattere i fenomeni di disagio giovanile presenti sul territorio regionale che rappresentano il preludio a comportamenti devianti e spesso criminosi.

L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere individui con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con il presente Avviso, pertanto, si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre

2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: *"La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di leFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

La finalità, quindi, dei percorsi di istruzione e formazione professionale triennali che è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione **di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006** (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008), e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).**

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia (*art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del DLgs n. 226/2005*) intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei

“saperi” e delle “competenze professionali”

In particolare l’Accordo tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano **del 1 agosto 2019** (Conferenza Stato-Regioni) riguardante *l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, ha individuato **n. 26 figure professionali nazionali** di “operatore” relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) e **n. 29 figure professionali nazionali** di “tecnico” (diploma).

La Regione Puglia intende consolidare inoltre l’offerta formativa nel Sistema Duale per l’acquisizione del **Diploma professionale di Tecnico (IV anno)**, offrendo anche la possibilità ai giovani in possesso di qualifica professionale di operatore di conseguire il Diploma professionale di Tecnico.

Il **Diploma Professionale** (di istruzione e formazione) è un titolo spendibile su tutto il territorio regionale, nazionale ed internazionale e si colloca al **IV livello del Quadro Europeo** dei titoli e delle certificazioni (EQF - European Qualification Framework), riferito alle figure tecniche dotate di adeguata cultura e in grado di intervenire nei processi di lavoro non solo con le relative competenze operative, ma anche con quelle di programmazione, coordinamento e verifica necessarie allo svolgimento di compiti con soddisfacenti gradi di autonomia e responsabilità.

I descrittori della Figura Professionale, pertanto, coerentemente con il Quadro Europeo, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

**CONOSCENZE:** pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

**ABILITA’:** una varietà di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio

**COMPETENZE:** autogestirsi all’interno di contesti di lavoro o di studio soggetti anche al cambiamento; sovrintendere al lavoro di altre persone assumendosi una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento delle attività di lavoro e di studio.

Agli allievi idonei verrà rilasciato il titolo di Diploma professionale ed il certificato delle competenze acquisite dal candidato; tale titolo consente, ai sensi del D. Lgs n. 226/2005, nonché della normativa vigente:

- l’inserimento nel mondo del lavoro, in corrispondenza delle figure di livello tecnico delle declaratorie professionali in corrispondenza con i profili e la normativa per l’accesso all’istruzione e formazione tecnica superiore;
- di sostenere l’esame di Stato utile anche ai fini dell’accesso all’Università e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d’intesa con le università e con l’alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l’esame di Stato secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

In caso di non completamento del percorso formativo al candidato dovrà essere rilasciato esclusivamente il certificato delle competenze acquisite. I modelli per le certificazioni sono quelli di cui agli allegati 6 e 7 all’Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011.

I Soggetti proponenti, in raccordo con le aziende interessate, dovranno provvedere anche al rilascio, per ogni allievo, di un attestato che documenti le competenze acquisite nel percorso di applicazione pratica presso l’impresa utilizzando il modello EUROPASS (Decisione n. 2241/2004/CE).

#### C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili:

1. **Linea di intervento 1:** progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;

2. **Linea di intervento 2:** progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;
3. **Linea di intervento 3:** progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)

Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare:

- un solo progetto per provincia per la Linea di intervento 1 oppure per la Linea di intervento 2;  
la presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal Soggetto attuatore/Istituzione formativa.
- un solo progetto per la Linea di intervento 3 correlato al percorso di qualifica triennale che è stato portato a compimento. La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile.

Possono essere ammessi alla presentazione delle candidature i **Soggetti attuatori/Istituzioni formative** inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati per "Obbligo di Istruzione/diritto-dovere" secondo il vigente sistema di accreditamento alla data di presentazione della proposta progettuale

#### **Linee di intervento 1 e 2:**

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto B) del presente Avviso, i percorsi formativi per le linee di intervento 1 e la linea di intervento 2, sono così articolati:

- le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali
- la terza annualità professionalizzante.

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di **3.200 ore (1.100 ore il 1° anno, 1.100 il 2° anno, 1.000 il 3° anno).**

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni persona;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di **accoglienza e orientamento** informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la **formazione dei formatori** attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di **accompagnamento, monitoraggio e valutazione** dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- coinvolgimento del **mondo delle imprese** che necessitano di determinate professionalità e che

desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; al fine di favorire il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione;

- l'inserimento di **tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie** in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono);
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una **cittadinanza attiva**, della **parità di opportunità** e della **coesione sociale** durevole;
- contribuire a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale;
- prevedere eventuali **attività extracurricolari** correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio nel quale l'allievo si sente realmente protagonista;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori/Regione Puglia, dell'**attestato di qualifica professionale** e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 2 agosto 2019); **la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo**;
- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
- ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il settantacinque per cento (**75%**) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

***I progetti formativi dovranno contenere:***

- l'architettura complessiva dell'intero percorso triennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).
- l'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  1. delle attività didattiche, formative teorico – pratiche e delle attività di laboratorio;
  2. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc.;
  3. (**linea 1**) dello stage, per una durata massima di 600 ore, così suddivise: 100 ore nel primo anno (e/o visite guidate), 200 nel secondo e 300 nel terzo;
  4. (**linea 2**) dell'applicazione pratica (IFS -Impresa Formativa Simulata e/o Alternanza rafforzata e/o Apprendistato per la qualifica professionale), per una durata di 400 ore annue;
- un'attività di **accoglienza all'inizio** dell'attività didattica e di **accompagnamento** al lavoro al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nella istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81;
- un'unità **formativa** di apprendimento dei temi legati alla cultura della legalità e della educazione civica.

Il progetto formativo deve, inoltre, garantire:

- la personalizzazione del percorso, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;

- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- un modulo di educazione motoria.

Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore (che comunque non potrà mai essere inferiore a n. 8). Le denominazioni delle proposte progettuali, pena l'esclusione, devono coincidere esattamente con le 26 qualifiche previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019. *Integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'istruzione e formazione professionale*. stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali:

<b>FIGURE</b>	<b>INDIRIZZI</b>
1. OPERATORE AGRICOLO	-Gestione di allevamenti -Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra -Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio -Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini -Gestione di aree boscate e forestali
2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
3. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
4. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
5. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	-Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici -Manutenzione e riparazione della carrozzeria -Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia -Riparazione e sostituzione di pneumatici
6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
8. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA	
9. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
10. OPERATORE DEL BENESSERE	-Erogazione di trattamenti di acconciatura -Erogazione dei servizi di trattamento estetico

11. OPERATORE DEL LEGNO	
12. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
13. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
14. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	-Preparazione degli alimenti e allestimento piatti -Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
15. OPERATORE DELLE CALZATURE	
16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	-Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno -Lavorazione e produzione lattiero e caseario -Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali -Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne -Lavorazione e produzione di prodotti ittici -Produzione di bevande
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
20. OPERATORE EDILE	-Lavori generali di scavo e movimentazione -Costruzione di opere in calcestruzzo armato -Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione -Lavori di rivestimento e intonaco -Lavori di tinteggiatura e cartongesso -Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
21. OPERATORE ELETTRICO	-Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici -Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili -Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario -Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
23. OPERATORE GRAFICO	-Impostazione e realizzazione della stampa ipermediale
24. OPERATORE INFORMATICO	

25. OPERATORE MECCANICO	<i>-Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione          -Saldatura e giunzione dei componenti          -Montaggio componenti meccanici          -Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici          -Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti</i>
26. OPERATORE MANTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

La progettazione dei percorsi dovrà fare obbligatoriamente riferimento ai **contenuti dell'Allegato 2 all'Accordo del 1 agosto 2019** sopra richiamato. In particolare, per ciascuno dei tre anni deve essere definito il monte ore per ognuno degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di:

- tutte le competenze ricorsive e comuni della figura nazionale scelta;
- tutte le competenze tecnico professionali connotative della figura e/o dello specifico indirizzo della figura (in presenza di più indirizzi dovrà esserne scelto uno solo);
- le competenze di base, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, di cui all'allegato 4 e riepilogate nell'**allegato A "Tabelle di equivalenza e correlazione" dell'Accordo del 1 agosto 2019**.

Non è consentito articolare il percorso formativo in maniera difforme rispetto agli standard nazionali sopra richiamati, né aggiungere ulteriori competenze. I contenuti di cui all'Accordo del 1 agosto 2019 sostituiscono interamente i precedenti allegati all'Accordo del 27 luglio 2011 (e sue successive integrazioni), che non possono essere presi a riferimento per la progettazione dei percorsi oggetto del presente Avviso.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

I destinatari delle **Linee di intervento 1 e 2** sono i giovani che, terminato il primo ciclo di studi (*ex licenza media*), manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali, vale a dire i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (*ex licenza media*), con età inferiore a 24 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

*Il Beneficiario, qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale, dovrà rispettare degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.*

*Il Beneficiario è altresì obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.*

**Le linee di intervento 1 e 2 si differenziano rispetto all'articolazione oraria del percorso. Di seguito se ne riportano le specificità.**

#### **Articolazione oraria percorsi linea di intervento 1:**

La **linea di intervento 1** riguarda i percorsi per il conseguimento della QUALIFICA PROFESSIONALE IeFP, in modalità ordinaria.

ANNO	CONTENUTI DI BASE E TRASVERSALI	CONTENUTI DI BASE, TRASVERSALI, TECNICI	CONTENUTI PROFESSIONALI	STAGE	TOTALE ANNO
I°	800 h	100 h	100 h	100 h	<b>1.100</b>
II°	600 h	150 h	150 h	200 h	<b>1.100</b>
III°	100 h	250 h	350 h	300 h	<b>1.000 h</b>
<b>Tot.</b>	<b>1500 h</b>	<b>500 h</b>	<b>600 h</b>	<b>600 h</b>	<b>3.200 h</b>

Specificatamente:

- il primo anno ed il secondo anno si caratterizzano come acquisizione di formazione culturale diretta all'obbligo di istruzione: *ASSI CULTURALI* (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica);
- il secondo anno punta anche al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali;
- il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi delle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e dell'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale. La qualifica rappresenta quindi il riferimento per rispondere anche alle richieste di professionalità dell'imprenditoria territoriale.

#### Articolazione oraria percorsi linea di intervento 2:

La **linea di intervento 2** riguarda i percorsi per il conseguimento della QUALIFICA PROFESSIONALE IeFP, in modalità duale.

Anno	Formazione presso Soggetto attuatore/Istituzione formativa	Applicazione Pratica	Totale
I	Max 700h	IFS min 400 h ASL min 400 h	1.100 h
II	Max 700h	ASL min 400 h	1.100 h
	Max 60%	Apprendistato per la Qualifica Min 40%	
III	Max 600h	ASL min 400 h	1.000 h
	Max 50%	Apprendistato per la Qualifica Min 50%	

In questa fattispecie l'obiettivo di sistema consiste nella progettazione dell'**intero triennio in modalità duale**, così da creare i presupposti – a regime – per un'effettiva disponibilità di percorsi duali sin dal primo accesso al canale della formazione.

In particolare, i percorsi dovranno essere incentrati sulle figure professionali che, per le caratteristiche del contesto economico – produttivo regionale, risultino maggiormente spendibili sul mercato del

lavoro. I percorsi formativi dovranno prevedere una **“formazione duale”** da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità:

- per il **primo anno** è ammissibile l'**Impresa Formativa Simulata (IFS)** per 400 ore, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato di I livello, con particolare riferimento agli **studenti quattordicenni**<sup>1</sup>.  
*Ovvero*  
per gli studenti iscritti al primo anno, anche quattordicenni, si può prevedere un'esperienza di alternanza di 400 ore che dovrà essere realizzata in situazioni protette, quali ad esempio laboratori specialistici tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese in cui sperimentare il contesto organizzativo e produttivo, sessioni di formazione tecnica presso training center aziendali, gestite da formatori dell'azienda ospitante.
- Per il **secondo** e il **terzo anno** sono ammissibili, in maniera alternativa:
  - l'**alternanza “rafforzata”**, con periodi di applicazione pratica di **400 ore annue presso un soggetto ospitante** (la normativa di riferimento è costituita dalle sopracitate Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con DM 4 settembre 2019, n. 774);
  - l'**apprendistato per la qualifica professionale**, come disciplinato dalla Legge regionale del 19 giugno 2018, n. 26 che disciplina “Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola” e della DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le “Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in apprendistato e del Sistema Duale” che recepiscono quanto previsto dal D. Lgs. 81/2015 e dal D.M. 12 ottobre 2015 in tema di tipologia di percorsi formativi e standard da utilizzare.  
In tale caso la formazione esterna all'impresa, ovvero la formazione svolta presso il Soggetto attuatore/Istituzione formativa non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno (ovvero 660 ore su 1100) e al 50% per il terzo anno (ovvero 500 ore su 1000). Per le ore di formazione svolte presso il Soggetto attuatore/Istituzione formativa, il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo; mentre per le ore di formazione a carico del datore di lavoro è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta, rispetto agli omologhi qualificati in servizio di cui al CCNL applicato. Per la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'allievo è prevista la redazione di un **dossier individuale** da parte del tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo del Soggetto attuatore/Istituzione formativa<sup>2</sup>.

I percorsi formativi (**linea 1 e linea 2**) si concludono con il rilascio delle seguenti attestazioni, nel rispetto della normativa vigente:

- **Attestato di Qualifica professionale**, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, è rilasciato al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005 e in recepimento dell'Accordo Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.
- **Attestato delle competenze**, (al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

<sup>1</sup> E' possibile fare riferimento alla Guida Operativa del MIUR del 5 ottobre 2015, come riportato nelle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui all'art. 1, c. 785 della Legge 30 dicembre 2018, n. 14, approvate con Decreto MIUR 4 settembre 2019, n. 774

<sup>2</sup>Schemi previsti dalla DGR n. 2433/2018 (Schema Protocollo e Piano Formativo Individualizzato e Schema Dossier individuale per Apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale)

**Linea di intervento 3:**

La linea di intervento 3 riguarda i percorsi per il conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE di TECNICO leFP (Quarto Anno), in modalità duale.

L'orario annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in 990 ore (esclusi esami finali). Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate, come da tabella di seguito riportata:

Aree formative	Articolazione percorsi formativo	Ore	Totale
Competenze di Base	Area dei Linguaggi	70	280
	Area Storico-Economica	70	
	Area Scientifica	70	
	Area Tecnologica	70	
Competenze Tecnico-Professionali	Standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure relative ai diploma professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di leFP	215	215
Applicazione Pratica	ASL	495	495
	APPRENDISTATO	495	
Totale percorso di IV anno (esclusi gli esami finali)			<b>990</b>

**Le ore delle COMPETENZE PROFESSIONALI devono essere utilizzate per gli insegnamenti degli standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura prevista dall'Accordo Stato Regioni 1 agosto 2019 (nello specifico una delle figure messe a bando con il presente avviso)**

L'articolazione del percorso formativo deve avvenire per Unità di Competenza e/o Unità Formative capitalizzabili.

La progettazione del quarto anno di leFP, fondato sul modello duale, deve mirare alla costruzione di un rapporto tra istituzione formativa e azienda, **fondamentale** per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività.

Per tali motivazioni il periodo di applicazione pratica è indispensabile. La sua mancata effettuazione pregiudicherà la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito al percorso formativo.

Nel dettaglio, per l'applicazione pratica è ammissibile, in maniera alternativa:

- l'alternanza "rafforzata", con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore presso un soggetto ospitante. La normativa di riferimento è costituita dalle sopracitate Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con DM 4 settembre 2019, n. 774;

- l'apprendistato per il diploma professionale, come disciplinato dalla Legge regionale del 19 giugno 2018, n. 26 che disciplina "Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola" e della DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in apprendistato e del Sistema Duale" che recepiscono quanto previsto dal D. Lgs. 81/2015 e dal D.M. 12 ottobre 2015 in tema di tipologia di percorsi formativi e standard da utilizzare.

Per quanto riguarda i percorsi formativi in apprendistato per il Diploma professionale, la DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 dispone che siano realizzati secondo quanto contenuto nel prospetto sottostante:

Finalità del percorso	Durata del percorso	Istituzione formativa che può erogare la F.E.	Requisiti destinatari	Standard Formativi (SF) e Risultati di apprendimento (RA)	Limiti durata formazione esterna su orario ordinamentale
Diploma professionale (per chi è in possesso della Qualifica)	1 anno	Accreditati ai sensi della vigente disciplina regionale (DGR 1474/2018)	Giovani fino al compimento dei 25 anni in possesso di una qualifica triennale corrispondente	<b>SF:</b> articoli 17 e 18 del decreto legislativo n.226 del 2005 <b>RA:</b> Diploma professionale	4° anno: 495 h (max 50%)

In tale caso la formazione esterna all'impresa, ovvero la formazione svolta presso il Soggetto attuatore/Istituzione formativa non può essere superiore al 50% (ovvero 495 ore su 990). Per le ore di formazione svolte presso il Soggetto attuatore/Istituzione formativa, il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo; mentre per le ore di formazione a carico del datore di lavoro è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta, rispetto agli omologhi qualificati in servizio di cui al CCNL applicato. Per la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'allievo è prevista la redazione di un dossier individuale da parte del tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo del soggetto attuatore/istituzione formativa.

Le aziende che ospiteranno gli allievi (sia in apprendistato per il diploma professionale, sia in alternanza) **potranno** essere individuate in fase di candidatura delle proposte progettuali **ed indicate nell'apposita sezione del formulario** e coinvolte già in fase progettuale e, nel caso di aggiudicazione del progetto, confermate.

Le sedi aziendali, in possesso di requisiti, attrezzature, risorse umane, expertise e sedi conformi a quanto previsto dalla DGR n. 2433/2018, art. 10 e dalla Legge n. 107/2015, nonché dal Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 gennaio 2016 (e ratificato con DGR del 9 febbraio 2016, n. 72) dovranno essere idonee ad ospitare uno o più allievi in formazione (nel caso in cui il progetto preveda alternanza e/o apprendistato per il diploma professionale), ossia:

- ✓ essere agevolmente raggiungibili in termini logistici-temporali dalla sede formativa accreditata del soggetto attuatore/istituzione formativa del percorso formativo;
- ✓ possedere attrezzature e strumenti adeguati;
- ✓ avere personale qualificato in grado di affiancare gli allievi garantendone la sicurezza, il benessere e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Nello specifico utilizzo del contratto di apprendistato l'azienda deve possedere i requisiti previsti in termini di capacità strutturali, tecniche e formative.

Durante i periodi di applicazione pratica dovrà essere garantito, dall'istituzione formativa, di concerto con l'azienda, il presidio da parte di un **tutor d'aula** e di un **tutor aziendale**.

Ciascun percorso formativo/proposta progettuale dovrà prevedere una fase di applicazione pratica omogenea:

- ✓ ad esempio un percorso che preveda per tutti gli allievi Alternanza, ovvero Apprendistato per il diploma professionale;
- ✓ oppure un sistema misto, che specifichi sin dall'inizio, al momento della presentazione della proposta progettuale, il numero di allievi.

Il rilascio del Diploma Professionale è di fatto funzionale allo sviluppo verticale dell'offerta di leFP già

esistente sul territorio pugliese.

I Soggetti attuatori/Istituzioni formative, in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso, potranno candidare **un corso di qualifica IV anno - diploma professionale nell'ambito delle figure di seguito elencate**. Le denominazioni delle proposte progettuali, pena l'esclusione, devono coincidere esattamente con le 29 figure di tecnico previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019, Integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'istruzione e formazione professionale

<u>FIGURE</u>	<u>INDIRIZZI</u>
<b>1. TECNICO AGRICOLO</b>	-Gestione di allevamenti -Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra -Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio -Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
<b>2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</b>	-Vendita a libero servizio - Vendita assistita
<b>3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO</b>	-Allestimento del sonoro - Allestimento luci Allestimenti di scena
<b>4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO</b>	
<b>5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</b>	Amministrazione e contabilità - Gestione del personale
<b>6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</b>	-Ricettività turistica Agenzie turistiche -Convegnistica ed eventi culturali
<b>7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR</b>	
<b>8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI</b>	-Logistica esterna (trasporti) -Logistica interna e magazzino
<b>9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI</b>	
<b>10. TECNICO DEL LEGNO</b>	-Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno
<b>11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA</b>	
<b>12. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</b>	-Abbigliamento -Prodotti tessili per la casa

<b>13. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI</b>	-Produzione energia elettrica -Produzione energia termica
<b>14. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI</b>	
<b>15. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI</b>	-Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattneria -Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
<b>16. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI</b>	
<b>17. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETERIA</b>	
<b>18. TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI</b>	-Produzione -Sviluppo prodotto
<b>19. TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	-Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno -Lavorazione e produzione lattiero e caseario -Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali -Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne -Lavorazione e produzione di prodotti ittici -Produzione di bevande
<b>20. TECNICO DI CUCINA</b>	
<b>21. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI</b>	-Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali
<b>22. TECNICO EDILE</b>	-Costruzioni architettoniche e ambientali -Costruzioni edili in legno
<b>23. TECNICO ELETTRICO</b>	-Building automation -Impianti elettrici civili/industriali
<b>24. TECNICO GRAFICO</b>	
<b>25. TECNICO INFORMATICO</b>	-Sistemi, reti e data management Sviluppo soluzioni ICT
<b>26. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI</b>	-Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici -Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli -Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
<b>27. TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE</b>	-Modellazione e prototipazione -Prototipazione elettronica
<b>28. TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE</b>	-Sistemi a CNC Sistemi CAD CAM -Conduzione e manutenzione impianti
<b>29. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</b>	-Programmazione -Installazione e manutenzione impianti

I destinatari degli interventi da finanziare relativi al presente avviso sono i giovani inoccupati/disoccupati che hanno conseguito una qualifica triennale in esito ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso una istituzione formativa accreditata o presso un Istituto professionale. I giovani possono candidarsi a frequentare il quarto anno per il profilo professionale corrispondente e, quindi, conseguire il Diploma Professionale di Tecnico all'interno delle figure professionali di cui all'Accordo Stato Regioni 1 agosto 2019

Pertanto i destinatari devono essere esclusivamente i fuoriusciti dal sistema triennale di Istruzione e Formazione Professionale alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

Gli stessi devono essere residenti nel territorio della Regione Puglia e **possono iscriversi ad una sola Istituzione formativa.**

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale acquisita e la figura nazionale per il diploma.

Il numero minimo per attivare i corsi di quarto anno è di minimo n. **8 allievi e max 12 allievi**. I nominativi ed i dati degli aspiranti allievi **potranno** essere già individuati prima della candidatura all'avviso e riportati nominativamente nel formulario. Si raccomanda, pertanto, di indicare solo il numero **effettivo di allievi (minimo 8, massimo 12)** che l'Istituzione formativa è in grado, nel breve termine, di coinvolgere, singolarmente o grazie alle proprie reti di partnership.

Diversamente dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale prima della eventuale stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO).

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, al fine dell'ammissione all'esame finale, almeno il 75% dell'intero monte ore previsto. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo/i, durante lo svolgimento del corso, che non raggiungerà/anno tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurricolari (al di fuori, quindi delle 990 ore curriculari) di recupero individuale e/o di ri-allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo corso, devono essere notificati alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi triennali di IeFP ed autorizzati.

Nel caso in cui il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore a n. 8, la Sezione Formazione Professionale provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il **75% delle ore del percorso formativo (compresi eventuali moduli di recupero/ri-allineamento)**, secondo le modalità che saranno dettagliate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

I percorsi formativi (**linea 3**) si concludono con il rilascio delle seguenti attestazioni, nel rispetto della normativa vigente:

- **Attestato di Diploma professionale**, redatto secondo il modello di cui all'allegato 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, è rilasciato al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005 e in recepimento dell'Accordo Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.
- **Attestato delle competenze**, (al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

La Regione Puglia con la DGR n. 622 del 17 aprile 2018 ha adottato le *"Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale"* che, nei casi di Tecnico dell'Acconciatura (Acconciatore) e di Tecnico delle cure estetiche (Estetista), ha valenza di abilitazione per l'esercizio della professione.

**PERSONALE DA UTILIZZARE (per tutte le linee di intervento)**

Si riporta il paragrafo **“REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA SPECIFICITÀ FORMATIVA DESTINATA ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE”** di cui alle *Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi* pubblicate nella DGR n. 1474/2018, sul BURP n. 132/2018:

“Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d’istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell’accreditamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell’art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante “Criteri di accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione”**, parte integrante dell’Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A*). Si specifica inoltre che **il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53).**

Il Diritto/Dovere all’istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all’art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: *“il diritto all’istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni”*.

Ed inoltre, ai sensi della Tabella A si esplicita: *Il sistema regionale prevede, in relazione alle competenze di base, l'utilizzo di docenti in possesso di abilitazione. Per i docenti delle materie professionali è sufficiente un diploma di scuola secondaria superiore ed una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003. E' obbligatoria la presenza dell'equipe socio-psico-pedagogica (Dlgs 76/2005).*

Tanto premesso i **soggetti attuatori/istituzioni formative dovranno:**

- ✓ **utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;**
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all’art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l’utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all’insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l’utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente all’area di competenza e con un’esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un’esperienza quinquennale;

Sarà inoltre necessario, inserire nell’apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale del Soggetto attuatore/Istituzione formativa da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all’accreditamento o al curriculum allegato)

**Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati il soggetto attuatore/istituzione formativa può richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell’attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d’identità) e il c.v. del subentrante, fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente entrante dovranno essere analoghi a quelle del personale previsto in progetto.**

L’insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all’acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all’utenza finale per permettere l’autovalutazione delle

stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.

Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, dovrà essere rilasciato un "Attestato di competenze", (al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

**Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.**

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

**Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

#### D) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari :

- € 3.116.678,00 rivenienti dal Decreto Direttoriale MLPS n. 3 del 19-04-2019 per gli interventi della Linea 1 (7 corsi)

Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di € 7,90 per ora/allievo

- € 2.730.240,00 rivenienti dal Decreto Direttoriale MLPS n. 4 del 17-05-2019 per gli interventi della Linea 2

Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di € 7,90 per ora/allievo

- € 2.317.646,00 rivenienti dal Decreto Direttoriale MLPS n. 4 del 17-05-2019 per gli interventi della Linea 3

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa con un parametro massimo di costo pari a € 8,00 per ora/allievo.

**Il costo complessivo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 (per n. 18 allievi e n. 3.200 ore) è pari ad € 455.040,00;**

**Il costo complessivo massimo di ciascun progetto per la linea 3 (per n. 12 allievi e n. 990 ore) è pari ad € 95.040,00**

**Costo Complessivo per Progetto con Numero allievi per classi:**

N. allievi (12)	N. allievi (11)	N. allievi (10)	N. allievi (9)	N. allievi (8)
€ 95.040,00	€ 87.120,00	€ 79.200,00	€ 71.280,00	€ 63.360,00

La Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale, si riserva la possibilità di spostare eventuali risorse residue da una Linea di intervento all'altra una volta identificati i corsi da assegnare e si riserva altresì di incrementare il numero dei percorsi programmati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, attraverso lo scorrimento delle graduatorie predisposte con il presente avviso.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, saranno redatte n. 3 graduatorie per ciascuna provincia, assegnando i corsi ripartiti tra le 6 province sulla base della popolazione scolastica pugliese (fonte sistema informativo M.P.I. a.s. 2017/2018) come di seguito riportato:

<b>BA</b>	187.514	31,48%
<b>BT</b>	60.224	10,11%
<b>BR</b>	57.165	9,60%
<b>FG</b>	93.369	15,68%
<b>LE</b>	111.324	18,69%
<b>TA</b>	85.989	14,44%
	<b>595.585</b>	

#### **E) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line**

Le istanze dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line*:

- **Avviso OF/2020 Linea di intervento 1**
- **Avviso OF/2020 Linea di intervento 2**
- **Avviso OF/2020 Linea di intervento 3**

all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** :  
link diretto: [www.sistema.puglia.it/offertaformativa2020](http://www.sistema.puglia.it/offertaformativa2020)

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle ore 10,00 del 14 dicembre 2020 e sino alle ore 13.30 del 14 gennaio 2021

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file *.pdf\_riepilogativo*, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore/istituzione formativa e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13.30 del 14 gennaio 2021**

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

- 1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1**;
- 2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
- 3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4**, sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line*.

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

- 1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione**;
- 2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione**;
- 3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale e curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione**.

#### **Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione**.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Avviso OF/2020 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso OF/2020 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** – all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: [www.sistema.puglia.it/offertaformativa2020](http://www.sistema.puglia.it/offertaformativa2020))

#### **F) Procedure e criteri di valutazione**

##### **Valutazione di ammissibilità**

La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 13.30 del 14 gennaio 2021**;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

#### **Valutazione di merito**

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale:</b>	<b>max 500 punti</b>
	Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto	50
	Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	50
	Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi	40
	Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	40
	Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	30
	Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	30
	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	50
	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero)	50
	Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)	30
	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	30
	Grado di certificazione reciproca dei crediti	50
	Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	50
<b>2.</b>	<b>Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia:</b>	<b>max 150 punti</b>
	Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	60
	Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	90

<b>3. Qualità e professionalità delle risorse di progetto:</b>	<b>max 150 punti</b>
--	----------------------

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	35
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)	30
Qualità delle risorse strumentali	30
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	55

<b>4. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario:</b>	<b>max 200 punti</b>
---	----------------------

Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	140
Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	60

*Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.*

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
<i>Eccellente</i>	1,0
<i>Ottimo</i>	0,9
<i>Buono</i>	0,8
<i>Discreto</i>	0,7
<i>Sufficiente</i>	0,6
<i>Quasi sufficiente</i>	0,5
<i>Mediocre</i>	0,4
<i>Scarso</i>	0,3
<i>Insufficiente</i>	0,2
<i>Inadeguato</i>	0,1
<i>Non valutabile</i>	0,0

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione della graduatoria, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

**G) Tempi e esiti delle istruttorie**

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione, con proprio atto dirigenziale, approverà n. 3 graduatorie, **ciascuna per ogni Linea d'intervento**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

**Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

**H) Obblighi del soggetto attuatore/Istituzione formativa**

Gli obblighi del soggetto attuatore/Istituzione formativa saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetti delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;

- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- **qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale**, provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - ✓ garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Il soggetto attuatore/istituzione formativa dovrà trasmettere all'indirizzo PEC:

[avviso\\_of2020regione.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:avviso_of2020regione.puglia@pec.rupar.puglia.it)

entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria, a documentazione di seguito elencata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
  - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.
- c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
- e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- f) codice fiscale e/o partita IVA;

*Il soggetto attuatore/istituzione formativa è tenuto:*

- ad utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013;
- alla conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in

fase di presentazione della proposta progettuale.

**La documentazione riferita al conto corrente dedicato e non esclusivo potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.**

#### I) Modalità di erogazione del contributo

Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

##### Linea 1 e 2:

###### **PRIMA ANNUALITÀ:**

- **un primo acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato**, (importo assegnato per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.

###### **SECONDA ANNUALITÀ:**

- **un secondo acconto, pari ad un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la prima annualità**, a seguito di presentazione di polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. **La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della seconda annualità.**

###### **TERZA ANNUALITÀ:**

- **un terzo acconto, pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la seconda annualità**, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. **La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della terza annualità.**

##### **DOMANDA DI RIMBORSO A SALDO:**

- a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto e rideterminato, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore/istituzione formativa e riferita alle tre annualità.

##### Linea 3:

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- **un acconto pari al 50% del finanziamento complessivo assegnato**, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;
- **un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo assegnato**, che il soggetto attuatore/istituzione formativa dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del primo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996). Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio il soggetto attuatore/istituzione formativa dovrà attestare, tra l'altro, di aver

effettivamente sostenute le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- **SALDO eventuale** nella misura del 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, (da richiedere a chiusura delle attività) previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore/istituzione formativa.

Si chiarisce ulteriormente che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui DGR n. 1000 del 07/07/2016, BURP n. n. 85/2016, rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

#### **J) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

**Qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale il Beneficiario dovrà garantire l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo MIRWEB, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- EGESIF\_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)

**In alternativa alla rendicontazione a costi reali, per opzione, ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei soli costi relativi al personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro e connessi all'attuazione dell'operazione, potrà essere effettuata tenendo in considerazione la**

**RAL (Retribuzione Annuale Lorda)**, come da CCNLL di settore dichiarato in fase di sottoscrizione di atto unilaterale. La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore la RAL sopra richiamata, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività. Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana che dovrà essere utilizzato:

$$\frac{(RAL+DIF+OS)}{h/lavorabili} \times h/uomo$$

Dove:

**RAL** = retribuzione annuale lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore

**DIF** = retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma)

**OS** = oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)

**h/lavorabili** = ore lavorabili annue, pari a 1.720, ex art. 68, comma 2 Reg. (UE) n. 1303/2013

**h/uomo** = ore di impegno dedicate effettivamente al progetto

Coerentemente con la scelta dell'Amministrazione di adottare il tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale, i piani finanziari predisposti dai proponenti dovranno indicare in maniera dettagliata unicamente l'ammontare delle spese relative al costo delle Risorse Umane. Le spese relative a tutti i restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione, troveranno copertura nell'ambito dell'ulteriore importo forfettario riconosciuto, pari al 40% del costo del personale ammissibile.

Nella tabella che segue è riportata una esemplificazione di come dovranno essere rappresentati i costi in fase di presentazione della proposta progettuale. Per la copertura finanziaria di tutti gli altri costi residui del progetto, il soggetto attuatore, unitariamente alla rendicontazione a costo standard del personale diretto come sopra determinato, potrà ottenere un finanziamento del 40% del costo ammissibile del personale.

#### Voci di costo

(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(d)	Totale costo del personale diretto [(a) + (b)]
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili)* [40%(d)]
(f)	TOTALE [(d) + (e)]

\* Tra i costi della macrovoce (d) possono essere annoverati, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'indennità di frequenza, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.

Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda la ammissibilità della spesa in merito al personale esterno si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n.2/2009

Infatti l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a similari e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di

semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana.

In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfetizzazione applicabile.

In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale e validate da Regione Puglia nel corso delle verifiche amministrative. L'eventuale riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato, comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato

#### **K) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

#### **L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

**Regione Puglia**

**Sezione Formazione Professionale**

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie:

**Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco**

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie:

**Funzionario responsabile dott.ssa Rosa Anna Squicciarini**

#### **M) Tutela della privacy**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email [segreteria.presidente@regione.puglia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.puglia.it).

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione Professionale è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail [servizio\\_formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio_formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il Soggetto attuatore/Istituzione formativa, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e

luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;

- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: - una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari. oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: [servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it).

#### **N) Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

#### **O) Revoca del finanziamento**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

#### **P) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'**Avviso OF/2020 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale** – all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: [www.sistema.puglia.it/offertaformativa2020](http://www.sistema.puglia.it/offertaformativa2020))

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Le informazioni in ordine all'avviso potranno anche essere richieste:

- ai seguenti indirizzi e-mail: [f.pitagora@regione.puglia.it](mailto:f.pitagora@regione.puglia.it) - [r.squicciarini@regione.puglia.it](mailto:r.squicciarini@regione.puglia.it).